

discipline pel miglioramento delle scuole femminili. Più propriamente avrei dovuto dire, che le discipline e le norme proposte valsero a creare di getto codeste scuole, imperocchè, tranne i convitti di educazione a favore delle fanciulle agiate ed alcuni istituti di beneficenza, non vi erano scuole pubbliche femminili, e tutta l'istruzione per le fanciulle del popolo si riduceva a quel tanto, che s'insegnava negli asili d'infanzia per gran mercè di Dio introdotti da alcuni anni in Piemonte. Le persone poi che aspiravano all'insegnamento elementare non erano obbligate a dare alcuna prova di abilità, ma dovevano solo dal Riformatore essere giudicate per condotta religiosa e morale adatte all'arduo ufficio di maestre.

Furono pertanto con plauso universale pubblicate le RR. LL. Patenti del 13 gennaio 1846, con le quali:

1° Si è definita l'istruzione da darsi nelle scuole femminili;
 2° Si stabilirono le regole per l'aprimiento di scuole pubbliche;

3° S'impose alle aspiranti maestre l'obbligo di sostenere un esame d'idoneità;

4° Si determinò la vigilanza e l'ispezione delle scuole femminili da esercitarsi dagli ufficiali governativi.

Addì 8 febbraio 1848 si apre una nuova èra per l'avvenire di Torino, del Piemonte, d'Italia. Il magnanimo re Carlo Alberto proclama lo Statuto, e con amore di padre e con lealtà di re adempie il 4 marzo successivo la fatta promessa, e poscia promulga le precipue leggi organiche, che hanno a reggere per lo innanzi lo Stato giusta i principii e le norme di una ragionevole libertà.

Io qui mi sto pago ad enumerare i provvedimenti legislativi, che compiono la storia dell'istruzione di Torino senza aggiugnere molti commenti, perchè parlo di cose che a tutti son note e di eventi contemporanei. Similmente indicherò per sommi capi, e a mo'di cronaca gli atti del Municipi-